

# Counterparty Risk: considerazioni sugli impatti normativi e sul processo di convalida



Roma, 28 giugno 2013

---

# Agenda

---

- **Il Contesto Regolamentare**
- **Validazione del Modello Interno per il Rischio di Controparte**
  - Organizzazione e responsabilità
  - Processo di Validazione del Modello Interno
  - Principali Aree di Validazione
  - Strumenti di Validazione
- **Considerazioni Finali**
  - Funzionamento del modello e complessità organizzativa
  - Mitigazione del Rischio ed Evoluzione Normativa
  - Potenziali impatti dell'attuale evoluzione normativa
  - Obiettivi raggiunti
  - Sviluppi futuri

## Il Contesto Regolamentare

# Il Contesto Regolamentare

## BASILEA 3

- Imposizione di requisiti peggiorativi per il rischio di controparte
- Introduzione del CVA Capital Charge per la copertura di **perdite** di mercato **potenziali** associate al **deterioramento del merito di credito** della controparte
- Identificazione delle esposizioni che danno luogo al **Wrong Way Risk** e pianificazione di un programma di **stress test**.
- Innalzamento del **margin**e per il rischio di **esposizione bilaterale**, in caso di posizioni nette con più di 5.000 transazioni (o in presenza di contestazioni), da 10 a **20 giorni**.

## EMIR

- Obbligo di **compensazione** per i **derivati OTC plain vanilla**
- **Mitigazione del rischio di controparte** ed operativo per accordi di compensazione bilaterale
- **Omogeneizzazione del regolamento** riguardante le controparti centrali e la loro operatività
- Regolamentazione degli scambi su CCP

## IFRS 13

- Introduzione, nell'ambito della valutazione del fair value dei derivati, delle misure di **counterparty risk**, sia con riferimento alle posizioni attive (**CVA**) che a quelle passive (**DVA**)

## WG BCBS-IOSCO

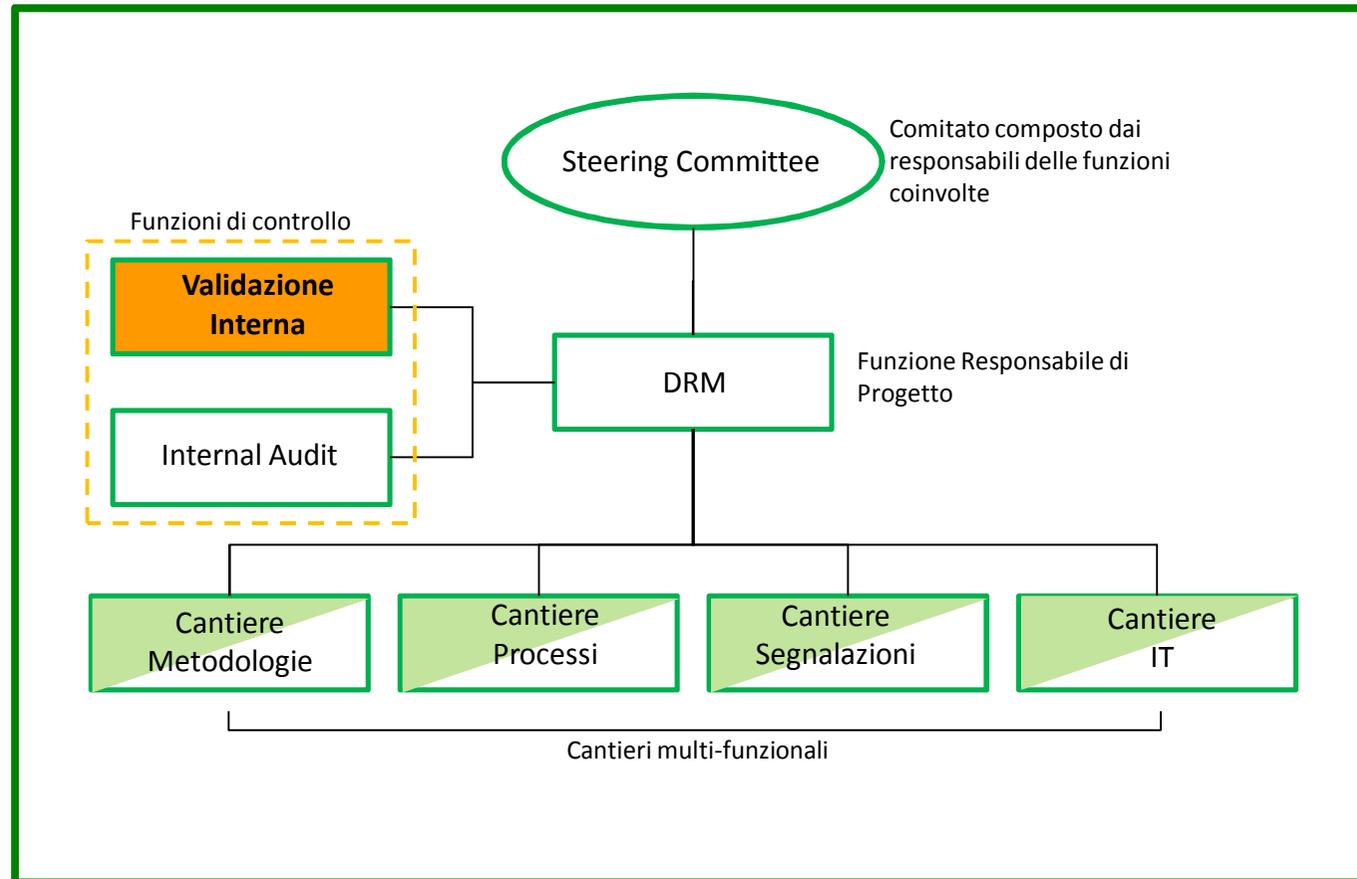
- Adeguate pratiche di **marginazione** rispetto a tutte le **operazioni in derivati** che non vengono compensate con controparti centrali
- Tutte le **imprese finanziarie e non finanziarie di importanza sistemica** che operano in strumenti finanziari derivati devono scambiarsi un **margin**e iniziale, soggetto ad un *threshold* di 50 milioni di euro, in relazione ai **rischi** posti in essere da tali operazioni ed un **margin**e di variazione

## Validazione del Modello Interno per il Rischio di Controparte

# Validazione del Modello Interno per il Rischio di Controparte

## Organizzazione e responsabilità

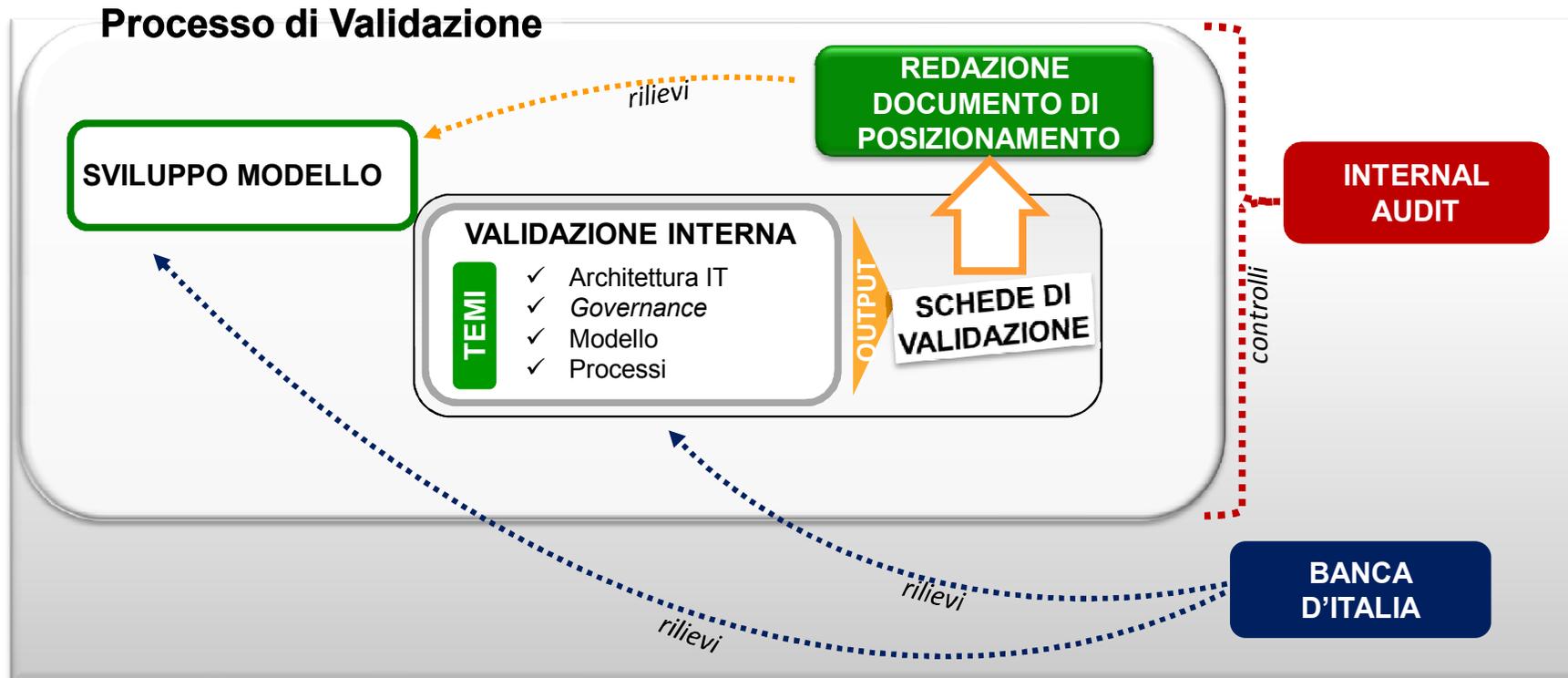
### SOLUZIONE ORGANIZZATIVA



# Validazione del Modello Interno per il Rischio di Controparte

## Processo di validazione del Modello Interno (1/2)

Per la validazione del Modello Interno il Gruppo ha definito un **processo** finalizzato alla **valutazione** dell'adeguatezza del sistema ed alla formulazione di un **giudizio** in merito alla sua **performance** nonché all'identificazione di eventuali **criticità** e **miglioramenti**.



- La **Direzione Risk Management** procede allo **sviluppo del modello**, il quale viene sottoposto alla **validazione interna** da parte di un'unità organizzativa indipendente sulla base di quattro **driver di analisi**.
- La validazione viene formalizzata attraverso **schede di validazione**, le quali confluiscono nel **Documento di Posizionamento** riportante l'esito del processo. Eventuali commenti e rilievi vengono inviati all'unità di sviluppo del modello.
- Ulteriori **controlli esterni ed indipendenti** al processo sono eseguiti, oltre che da **Banca d'Italia**, dalla funzione **Internal Audit**.

# Validazione del Modello Interno per il Rischio di Controparte

## Processo di validazione del Modello Interno (2/2)

Di seguito si riepilogano le **principali attività** e relativi **attori** coinvolti nel **processo di validazione**.

<b>DIREZIONE RISK MANAGEMENT</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Sviluppo del Modello Interno per la valutazione del rischio di controparte.</li></ul>
<b>VALIDAZIONE INTERNA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ <b>Convalida</b> nel continuo ed in maniera iterativa dei <b>sistemi di misurazione e gestione dei rischi</b> al fine di valutarne l'adeguatezza rispetto ai requisiti normativi, alle esigenze operative aziendali ed a quelle del mercato di riferimento.</li><li>➤ <b>Verifica</b> del rispetto delle <b>attività di convalida</b> e relativa supervisione e coordinamento.</li><li>➤ <b>Redazione</b> della <b>relazione</b> di convalida.</li><li>➤ <b>Emissione</b> periodica di <b>raccomandazioni</b> alle funzioni di sviluppo.</li><li>➤ Esecuzione di <b>analisi periodiche</b> della coerenza degli interventi correttivi.</li><li>➤ <b>Verifica</b> delle <b>performance</b> e del <b>corretto funzionamento</b> del modello.</li></ul>
<b>INTERNAL AUDIT</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Valutazione delle <b>funzionalità</b> del complessivo assetto del <b>sistema dei controlli</b>.</li><li>➤ Verifica della <b>rispondenza ai requisiti normativi</b> dei <b>sistemi di misurazione</b> dei rischi.</li><li>➤ <b>Verifica</b> sulla funzionalità del <b>complessivo assetto</b> dei <b>controlli interni</b>.</li><li>➤ <b>Valutazione</b> dell'effettivo <b>utilizzo a fini gestionali</b> dei <b>Sistemi Interni</b> di misurazione dei rischi.</li><li>➤ Verifica sull'<b>integrità</b> e sull'<b>affidabilità</b> del <b>sistema informativo</b>.</li><li>➤ <b>Redazione</b> della <b>relazione</b> a corredo dell'istanza di autorizzazione a <b>Banca d'Italia</b>.</li><li>➤ <b>Redazione</b> della <b>relazione</b> annuale di <b>revisione interna</b>.</li><li>➤ <b>Indirizzo e coordinamento</b> funzionale delle attività delle <b>strutture di Auditing</b>.</li></ul>

# Validazione del Modello Interno per il Rischio di Controparte

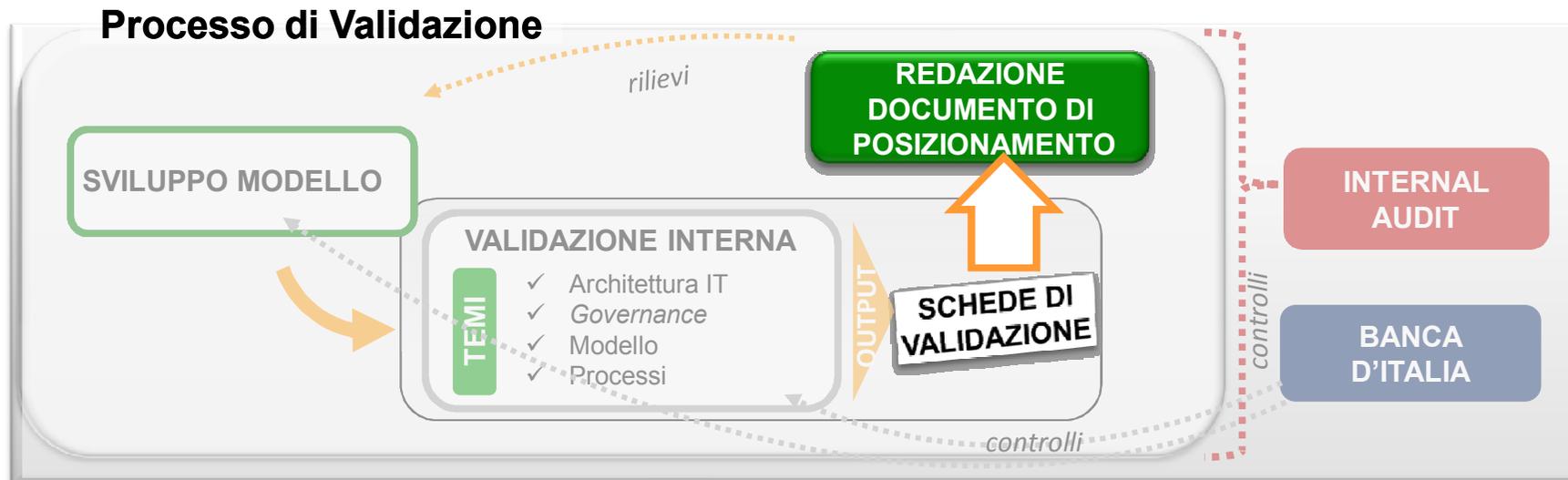
## Principali aree di validazione



- La **validazione** interna del modello è organizzata in **quattro aree tematiche**, trasversali ai contesti di applicazione.
- In merito, è necessario assicurare la **convalida** nel **continuo** ed in maniera **iterativa** dei sistemi di misurazione e di **gestione** dei **rischi** al fine di valutarne l'adeguatezza rispetto ai requisiti normativi, alle esigenze operative aziendali ed a quelle del mercato di riferimento.
- La definizione della **validazione** di ogni tema viene effettuata in relazione a **requirement** per le principali aree di validazione, con modalità di verifica empirica, documentale e della prassi operativa.
- Sono state individuate le **aree** da sottoporre a **validazione**, che costituiscono gli elementi di riferimento per l'intero processo di validazione; in particolare, per ogni area sono stati individuati:
  - ✓ criteri,
  - ✓ aspetti rilevanti,
  - ✓ caratteristiche qualificanti.

# Validazione del Modello Interno per il Rischio di Controparte

## Strumenti di validazione



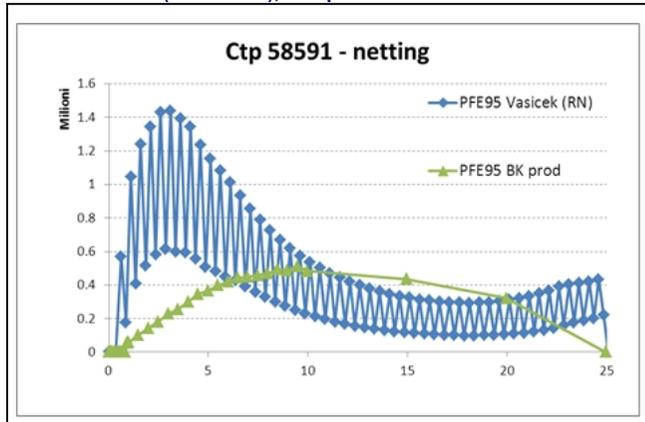
- L'**adeguatezza** del Modello Interno per la valutazione del **rischio di controparte** è **valutata periodicamente** mediante le seguenti due tipologie di *output*:
  - ✓ Schede di validazione
  - ✓ Documento di posizionamento
- In particolare, le **schede di validazione** sono redatte per ognuna delle tematiche di validazione del Modello Interno e contengono il **dettaglio dell'analisi** del Modello, con indicazione degli eventuali **rilievi** e delle potenziali **azioni correttive**.
- Le schede di validazione vengono, quindi, raccolte e sintetizzate all'interno del **Documento di Posizionamento**, che verifica la corrispondenza del modello "*as is*" rispetto al modello "*to be*". L'ipotetico modello *to be* viene definito sulla base dei **requisiti normativi** e di eventuali necessità di efficientamento. A fronte dei requisiti individuati viene effettuata un'**analisi di adeguatezza** del modello *as is* e, eventualmente, vengono definite le potenziali **azioni correttive** da intraprendere.

# Validazione del Modello Interno per il Rischio di Controparte

## Strumenti di validazione - Schede di validazione

### Confronto di EE, EPE e PFE 95° su IRS

Altri test su contratti realmente in posizione nel portafoglio hanno evidenziato maggiori difformità. In particolare le differenze diventano sensibili nei casi di *netting* fra due *floating-leg* (corta + lunga). In questo caso si evidenziano le caratteristiche oscillazioni dovute allo sfasamento nei *cash-flow* (3M vs 6M), in questo contesto anche il numero di *time-step* è rilevante.



Il confronto della PFE 95° mostra differenze sensibili soprattutto nel profilo oscillatorio, ancora sulla parte a breve del *Mark-to-Future*.

INTESA SANPAOLO

Sulla base dei risultati ottenuti vengono sintetizzate le conclusioni delle attività di Validazione Interna

In relazione alle aree di analisi specifiche, vengono riportate:

- Descrizione delle attività svolte
- Descrizione delle metodologie e dei dati
- Risultati

### Conclusioni

Di seguito si riportano le conclusioni di Validazione Interna in merito alle analisi descritte:

- il modello semplificato replica piuttosto bene i profili di Expected Exposure di strumenti FRA e IRS;
- la calibrazione del modello è adeguata;
- per quanto riguarda la misura regolamentare (EE, EPE) le analisi svolte mostrano come le calibrazioni storiche e le calibrazioni *risk neutral* del modello semplificato forniscono risultati paragonabili anche al modello di produzione.

Alla luce delle analisi effettuate si suggerisce di ampliare la serie di *stress test* del modello includendo stime alternative dei parametri di calibrazione. Validazione Interna si riserva di effettuare ulteriori analisi con altri modelli alternativi e su prodotti aventi componenti di opzionalità o almeno maggiormente dipendenti dalla *shape* della struttura a termine della curva dei tassi di interesse.

INTESA SANPAOLO

Validazione Interna

# Validazione del Modello Interno per il Rischio di Controparte

## Strumenti di validazione - Posizionamento

Strutture organizzative coinvolte  
*Compiti e responsabilità attribuiti agli organi di supervisione strategica, di gestione e controllo*  
 CTP\_ISPIMI\_GOV\_2

A AS IS	B Prescrizione Normativa	C	D Aree di miglioramento
Per quanto concerne la struttura di governo societario Intesa Sanpaolo adotta il modello di amministrazione e controllo dualistico, caratter... Sorveglianza e di competenze trovar disposizioni di legge Regolamenti e nel norme, il Consiglio supervisione strate nell'esercizio delle in seno allo stesso esclusivo del poter delle proprie distinte supervisione strate indirizzo e coordi Regolamento di G... 5/2011 del 6/5/20 semplificazione, ur stessi attraverso, in la focalizzazioni del Comitato C... Rischi di Gruppo la razionalizzati Il Regolamento è 2011 per recepire per le tipologie di supervisione delle modalità di riunioni di particolare delicat...	"[...] per quanto attiene ai profili di governo societario si fa rinvio a quanto previsto nel...	●	

ISP/IMI

Modelli → Processi → IT

Calcolo dell'esposizione  
*Integrità del processo di modellizzazione*  
 CTP\_ISPIMI\_MOD\_4

A AS IS	B Prescrizione Normativa	C	D Aree di miglioramento
Mutuando l'architettura di calcolo dal modello interno rischi di mercato, il modello rischi di controparte eredita la descrizione delle operazioni che è in uso ai fini della simulazione storica VaR. Ogni derivato è descritto con tutte le anagrafiche utili ad una corretta rappresentazione mercato, informazione basilare per il calcolo del... Il modello rischi di controparte, in aggiunta informazioni anagrafiche relative alla controparte corrispondenti accordi di netting e di garanzie esistenti, utili a ridurre l'esposizione. I dati vengono elaborati giornalmente relazioni posizioni in essere alla chiusura della giornata pr...	"P 14 f) Integrità del processo di modellizzazione Il modello interno deve riflettere le condizioni...	●	

ISP/IMI

Modelli → Processi → IT

Limiti operativi  
*Definizione dei limiti di esposizione al rischio di controparte (ISP)*  
 CTP\_ISP\_PRO\_20

A AS IS	B Prescrizione Normativa	C	D Aree di miglioramento
A partire dal... è stata implementata su tutto il Gruppo (ad eccezione di...) la linea promiscua per controparte, cui contribuiscono delle linee continuative, organizzate per forma tecnica (famiglia di rischio); restano separate da tale architettura le linee specifiche, aperte in corrispondenza di particolari operazioni (anche a parità di forma tecnica), o con sottovincoli più stringenti, e a scadenza determinata. La Funzione Crediti di Capogruppo ha accolto la richiesta di allargare l'ambito di applicazione degli accordi di netting anche alle controparti corporate italiane, in passato escluse da tale possibilità. Il perimetro di applicazione di tale procedura coinvolgerà tutte le Banche del gruppo ad esclusione di... dove l'intervento è già stato implementato a partire dallo scorso: ... in quanto ad oggi non inclusa nel perimetro di attuazione (cfr.	"P 13 c) Sistemi di misurazione, gestione e controllo. Il sistema di misurazione del rischio di controparte deve consentire il calcolo giornaliero ed infragiornaliero delle linee di credito. Deve essere oggetto di misurazione l'esposizione corrente al lordo e al netto delle garanzie reali detenute. A fini interni, la banca deve calcolare e tenere sotto osservazione anche le esposizioni di picco stimate sulla base dell'intervallo di confidenza ritenuto più idoneo, sia a livello di intero portafoglio sia di singole controparti.  P 14- Il sistema dei limiti interni deve essere coerente con il modello di misurazione del rischio di controparte. Tale coerenza deve essere mantenuta nel tempo."	●	

ISP/IMI

Modelli → Processi → IT

**A** Situazione AS-IS del modello in riferimento alla specifica tematica

**B** Requisito di adeguatezza (con indicazione della fonte normativa)

**C** Giudizio sintetico sul livello di adeguatezza

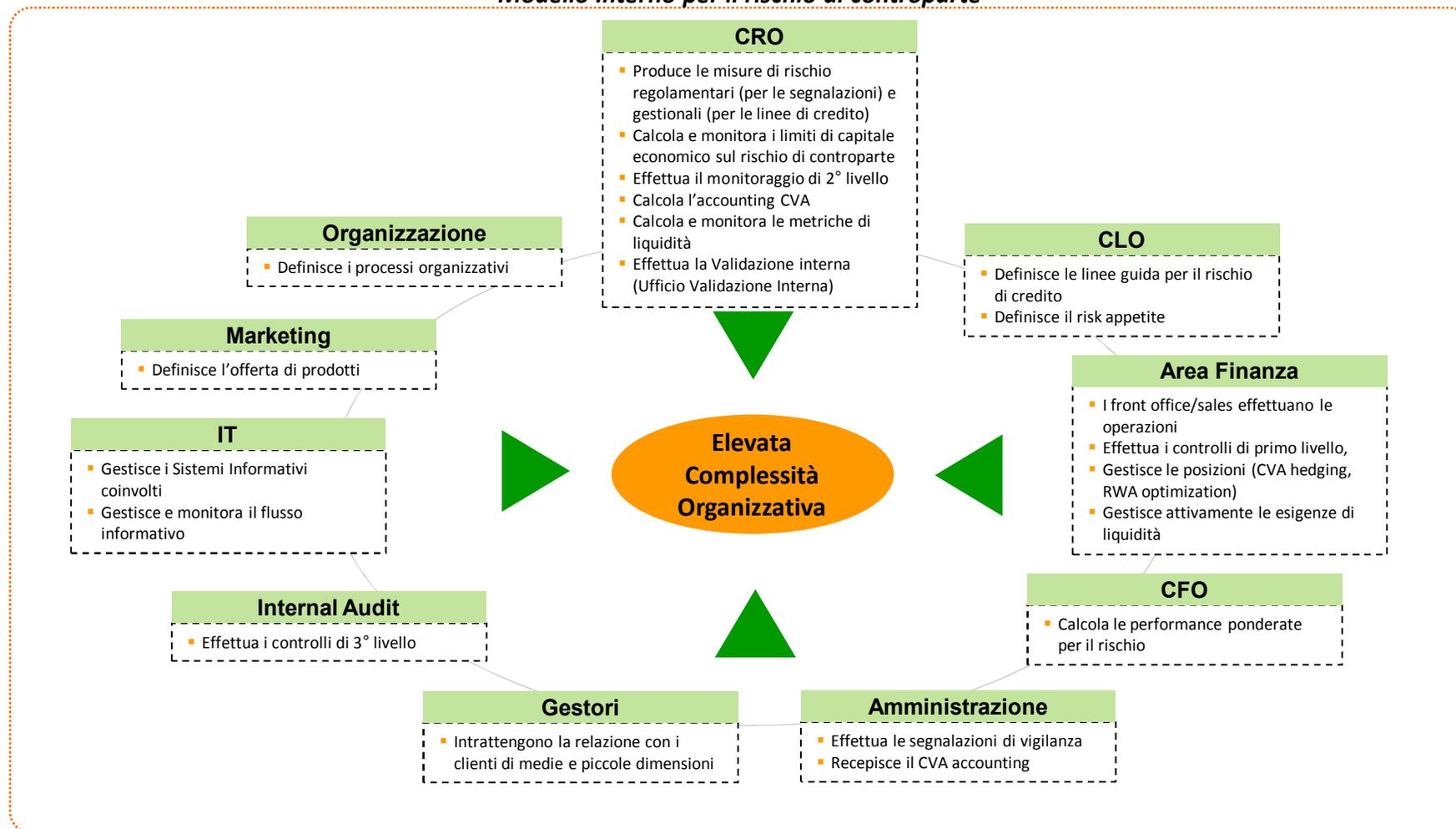
**D** Indicazione sulle potenziali azioni correttive

## Considerazioni Finali

# Considerazioni Finali

## Funzionamento del modello e complessità organizzativa

Modello Interno per il rischio di controparte

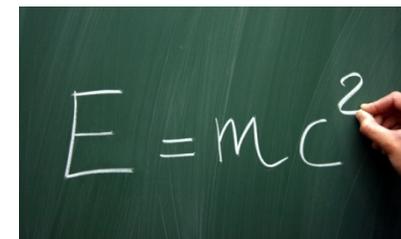


# Considerazioni Finali

## Mitigazione del Rischio ed Evoluzione Normativa



L'evoluzione normativa ha realmente ridotto il rischio o lo ha solo trasformato?



# Considerazioni Finali

## Potenziali impatti dell'attuale evoluzione normativa

### Basel 3

- Maggiori requisiti ed incentivi a sviluppare modelli e processi di controllo evoluti

- Maggiore costo del capitale

### EMIR

- Introduce il clearing per le transazioni maggiormente standardizzate
- Posting di margini iniziali

- Rischio di liquidità e rischio di concentrazione (limitato numero di CCP)

### WG BCBS-IOSCO

- Obbligo di Initial Margin su operatività bilaterale

- Rischio di liquidità

### IFRS 13

- Nuove linee guida sul fair value measurement

- Incrementata volatilità di Conto Economico
- Rischio di *moral hazard*

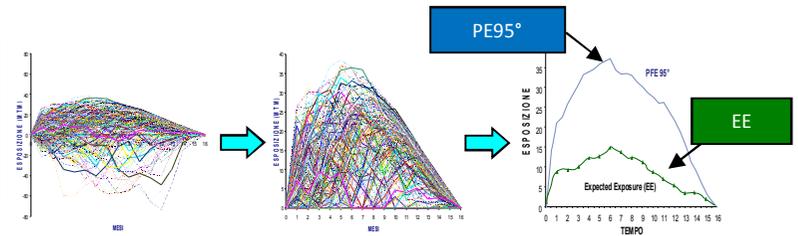
- Rischio di controparte residuo sulle operazioni più complesse (ovvero quelle che hanno generato la crisi) e quelle con la clientela, che non rientrano nel perimetro di clearing
- Rischio di liquidità
- Rischio concentrazione
- Rischi di volatilità sul CE e di *moral hazard*
- Rischi sistemici in mano a soggetti privati

# Considerazioni Finali

## Obiettivi raggiunti (1/2)

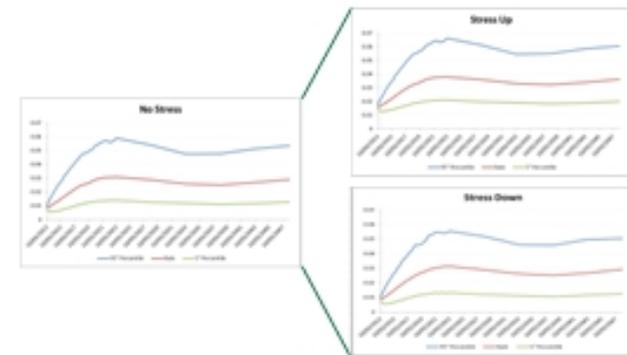
### Metriche più evolute

- PFE 95°
- EPE
- CVA Charge



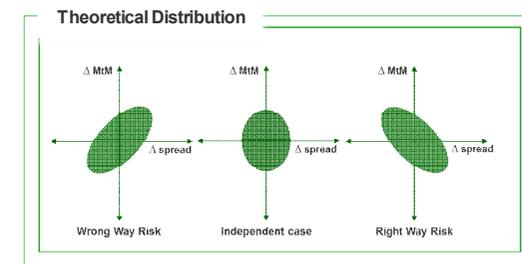
### Analisi a supporto

- Stress test nuove metriche
- Valutazioni sugli impatti di liquidità



### Wrong Way Risk

- Generico
- Specifico



# Considerazioni Finali

## Obiettivi raggiunti (2/2)

---

### Risk Analysis

- Per singola controparte
- Per aggregazioni diverse a seconda dell'informazione da produrre
- Reporting direzionale

### Processi decisionali

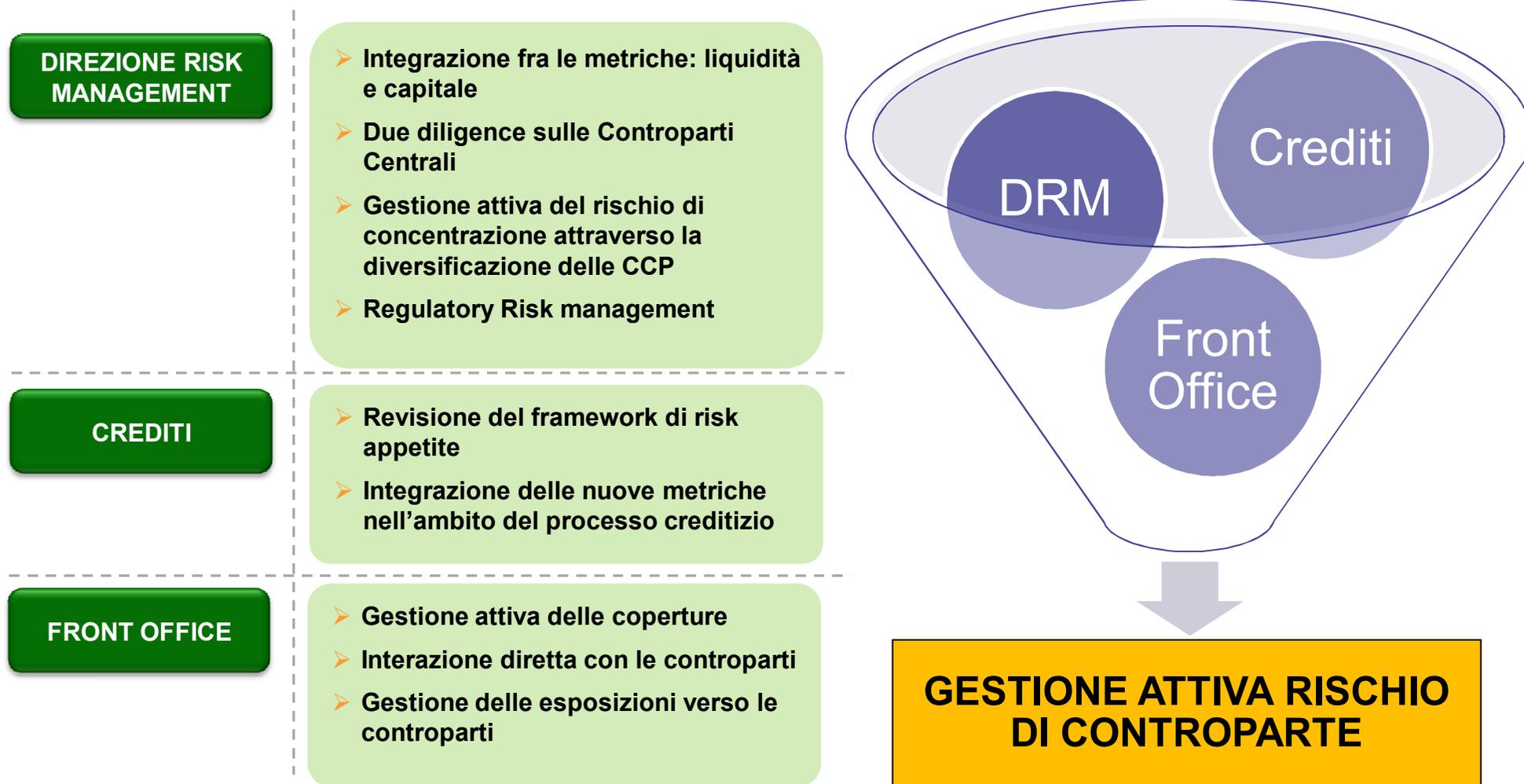
- Concessione credito
- Revisione accordati
- Azioni mirate del Front Office per la riduzione delle esposizioni

### Monitoraggio dei limiti

- Capitale
- Liquidità
- Exposure

# Considerazioni Finali

## Sviluppi futuri (1/2)



# Considerazioni Finali

## Sviluppi futuri (2/2)

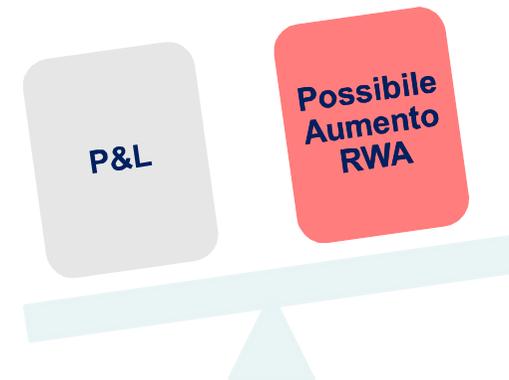


- Accordi CSA, Netting
- Riduzione sensitivity per CTP
- Ristrutturare cambiando il mtm a parità di sensitivity
- Scelta opportunistica rispetto al Backload del portafoglio derivati in CCP
- Acquisti di protezione
- Coperture sulle sensitivity del CVA

### Coperture CDS



### Sensitivity



**Grazie dell'attenzione**

 **ERNST & YOUNG**  
*Quality In Everything We Do*

**Emilio Maffi**

[emilio.maffi@it.ey.com](mailto:emilio.maffi@it.ey.com)

**INTESA**  **SANPAOLO**

**Diego Onorato**

[diego.onorato@intesanpaolo.com](mailto:diego.onorato@intesanpaolo.com)